

INTERPELLANZA
con risposta in forma scritta

CIRCOSCRIZIONE N. 7	
Aurora - Vanchiglia - Sassi - Madonna del Pilone	
2 SET. 2015	
Prot. 10451/2	C. 160 rasc. 2
Risposto il _____	Prot. _____

161

Presidente

in



OGGETTO: UN RIFUGIO DI SBANDATI NELL'EX CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO A PORTA PALAZZO IN CORSO REGINA MARGHERITA E COSTI DELLA SUA RIQUALIFICAZIONE DAL 1999 A OGGI

La sottoscritta consigliera

PREMESSO

Che in una risposta all'Interrogazione "Sgombero" nel Consiglio del 7 gennaio 2014 il Presidente Emanuele Durante scrive: "In merito allo sgombero dello stabile di Corso Farini, le Forze dell'Ordine mi hanno informato di aver fornito agli organi di stampa per le vie brevi tutti gli elementi utili per una miglior comprensione della vicenda. Le informazioni che posso fornire sono quindi le medesime che si possono reperire negli articoli dell'8 novembre 2013."

PREMESSO QUINDI

Che leggere la "Rassegna Stampa" diventa per noi consiglieri importante per essere informati su quello che avviene nel nostro territorio

VISTO

Che il giorno 2 agosto 2015 sul quotidiano La Stampa si poteva leggere un articolo dal titolo: "In quell'ex caserma>>Un rifugio di sbandati>>". Articolo allegato

CONSIDERATO

Che in tale articolo si parla dell'ex caserma dei Vigili del Fuoco di Corso Regina Margherita angolo Corso XI Febbraio

CONSIDERATO INFINE

Che il Presidente della Circoscrizione 7 Emanuele Durante è anche il Presidente del Comitato Sicurezza della Circoscrizione

INTERPELLA

Il Presidente per sapere:

1. Se è a conoscenza della problematica esposta nell'articolo in esame
2. Se nel Comitato Sicurezza della Circoscrizione 7 si è parlato delle problematiche menzionata nell'articolo, sia negli incontri con i cittadini sia negli incontri Istituzionali
3. Quali azioni ha messo in atto il Comitato Sicurezza per migliorare le problematiche segnalate a più riprese dai cittadini e dagli ambulanti
4. La cronistoria dall'agosto 1999 quando la Giunta comunale deliberava l'approvazione del progetto definitivo per opere di manutenzione straordinaria del fabbricato in questione, intervento volto ad ospitare la sede degli Uffici del Comando di Polizia Municipale e di un distacco dei Vigili del Fuoco per gli interventi nella zona centrale della città a oggi
5. Quanto sono costati gli interventi effettuati sull'edificio in esame dal 1999 a oggi

Torino, 10 agosto 2015

Patrizia ALESSI



Circoscrizione 1/ Centro

Chiesa di San Massimo finita la ristrutturazione



DIEGO MOLINO

Sono conclusi gli interventi di restauro all'interno della chiesa di San Massimo, una delle quattro di proprietà comunale. L'ultima parte di cantiere ha interessato la parete interna della cupola, che ha richiesto sei mesi di lavoro sospesi a 53 metri di altezza. Durante i mesi precedenti erano state ristrutturate le cappelle laterali e la navata centrale. «E' stato rimesso a nuovo anche l'organo, un vero capolavoro dell'Ottocento - spiega don Franco Manzo -, dopo l'estate vorremmo organizzare una serie di concerti a livello nazionale e internazionale». A settembre ripartiranno attività e laboratori con bambini e famiglie anche nel teatro della parrocchia, che nel frattempo è stato adeguato alle attuali norme di sicurezza. La spesa complessiva per tutti i lavori è stata di 1 milione e 600 mila euro, sostenuta equamente da Palazzo Civico e Compagnia di San Paolo.

Circoscrizione 2/ Santa Rita

“Quel palazzo vuoto è pieno di amianto”

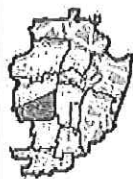


MIRIAM CORGIAT MECIO

Da anni i residenti di via Baltimora convivono con una struttura, in corrispondenza del civico 91, che, dopo aver ospitato alcuni servizi socio-assistenziali, è stata chiusa per la presenza di amianto e da allora giace abbandonata. Una situazione che, nonostante l'area sia stata venduta dal Comune per 1,5 milioni di euro alla società Baltimora srl non è ancora cambiata: colpa anche del rinvio del trasferimento della Centrale del Latte, che occupa una parte dell'area venduta. «Speravamo negli ultimi mesi le cose potessero migliorare - si sfoga Gino Napoli - ma così non è stato». Una situazione che la Circoscrizione sta cercando di sbloccare: «Conosco i timori e i disagi dei residenti - commenta Antonio Punzurudu, presidente della Circoscrizione 2 - per questo sono in contatto con la Baltimora srl, e sto spingendo affinché intervenga per la bonifica dell'amianto e la manutenzione».

Circoscrizione 3/ Cit Turin

“Gli alberi ripiantati adesso sono morti”



Prima dell'arrivo delle ruspe, un anno fa, sullo spartitraffico di via Cavalli quasi angolo corso Inghilterra c'era una fila di grossi e ombrosi alberi. Sono stati tagliati per i lavori connessi al grattacielo di Intesa San Paolo. Ci furono le proteste dei residenti, ma poco dopo vennero ripiantati. Oggi però il panorama, come denuncia Nico Miletto del comitato dei residenti, è desolante: «Almeno nove dei quindici alberelli piantati al posto di quelli vecchi si sono seccati. Un anno dopo siamo al punto di partenza: chiediamo a chi di dovere di provvedere». Secondo i residenti gli alberi erano in sofferenza già prima del grande caldo: «Bisognava bagnarli e prendersene cura. Nessuno l'ha fatto». La situazione è nota anche a Intesa, che promette di intervenire: «Purtroppo una parte degli alberi non ha attecchito. Per questo li ripianteremo, ma per farlo dobbiamo aspettare la stagione adatta, l'autunno». [F. ASS.]

Circoscrizione 7/ Aurora

In quell'ex caserma “Un rifugio di sbandati”



E' ripartito il tour degli sbandati nell'ex caserma dei vigili del fuoco di corso Regina Margherita. I residenti e i commercianti di piazza della Repubblica segnalano il continuo via-vai dalle finestre della facciata posteriore dell'edificio che confina col parcheggio multipiano. E' l'ennesima brutta notizia per un palazzo che attende da anni il rilancio. Dopo la ristrutturazione di quindici anni fa, vive la sua quotidianità tra i rifiuti, i tentativi di effrazione e il disegno di nuovi graffiti sui muri. E non solo. L'anno scorso, la vecchia caserma è stata recintata per colpa dei predoni di metalli che, un po' per volta, ne hanno portato via tutte le grondaie provocando il crollo di alcuni cornicioni. «E' uno spreco vederla abbandonata», dicono i residenti del quartiere. Da anni, l'edificio attende inutilmente che qualche acquirente risponda all'offerta di vendita bandita dal Comune. [P. COC.]